



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 6

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PARTITO  
DEMOCRATICO" E "CUNEO SOLIDALE DEMOCRATICA" IN MERITO A: "DECRETO  
LEGGE IMMIGRAZIONE E SICUREZZA" -

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### VISTO

il Decreto-Legge recante disposizioni urgenti in materia di rilascio di permessi temporanei per esigenze di carattere umanitario nonché in materia di protezione internazionale, di immigrazione e di cittadinanza;

### CONSIDERATO CHE

il Decreto Legge in oggetto:

- Elimina la possibilità per le commissioni territoriali e per il Questore di valutare la sussistenza dei gravi motivi di carattere umanitario e dei seri motivi di carattere umanitario o risultanti da obblighi costituzionali o internazionali dello Stato italiano abrogando, di fatto, l'istituto del rilascio del permesso di soggiorno per motivi umanitari e introducendo una tipizzazione delle tipologie di tutela complementare;
- Mira a prolungare il periodo massimo di trattenimento dello straniero nei centri di permanenza per il rimpatrio da 90 a 180 giorni;
- Riserva l'accoglienza nel sistema SPRAR ai soli titolari di protezione e MSNA escludendo di fatto i richiedenti asilo;
- Esclude la possibilità ai detentori di permesso di soggiorno per richiesta d'asilo l'iscrizione all'anagrafe dei residenti;

### TUTTO CIÒ CONSIDERATO

- si ritiene vengano vanificati gli sforzi fatti anche dalla città di Cuneo volti ad un'equa distribuzione sostenibile su tutto il territorio e non solo nelle aree periferiche. Il provvedimento favorirà quindi le grandi concentrazioni di persone nei grandi Centri di Accoglienza Straordinaria, di difficile gestione con poche possibilità di percorsi di integrazione anche in città più piccole, porteranno ad aumentare ulteriormente in città presenze di persone in condizione di estremo disagio, potenzialmente coinvolgibili in attività illecite;
- si rischia l'aumento delle persone presenti nei Centri di permanenza per i rimpatri. Le difficoltà di mettere in atto rimpatri, viste anche le scarse risorse stanziare per i rimpatri volontari e l'assenza di ulteriori accordi con i paesi d'origine, al termine dei 180 giorni potranno aumentare la presenza di stranieri irregolari favorendo marginalità estreme, occupazioni e illegalità;
- si favoriscono le strutture di accoglienza straordinaria di cui abbiamo registrato criticità in questi anni smantellando quella parte finalizzata a dare risposte strutturate, controllate e non emergenziali (SPRAR) gestiti dai Comuni con percorsi di integrazione in piccole accoglienze e rifugio diffuso in alloggi;

### IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta Comunale a chiedere al Ministro dell'Interno ed al Governo di sospendere gli effetti dell'applicazione del Decreto Legge e ad aprire un confronto con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani al fine di valutare le ricadute concrete di tale Decreto sull'impatto in termini economici, sociali e sulla sicurezza dei territori.